

**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
in merito al sistema AVA
(Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento)**

Redatta ai sensi: del D.Lgs. 19/2012 artt. 12 e 14, del DM 47/2013 art.11, delle linee guida ANVUR (aprile 2015);
pubblicata sul sito <https://nuclei.cineca.it/2015/>

Venezia, 14 luglio 2015

Il Presidente del Nucleo di Valutazione Iuav
avv. Daniela Salmini

Sommario

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione in merito al sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accredimento)	1
Premessa	3
1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo	4
1.1 Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo	4
1.2 Qualità della formazione di ateneo	6
1.2.A. Attrattività dell'offerta formativa	6
1.2.B. Sostenibilità dell'offerta formativa	21
1.2.C. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	24
1.2.D. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	31
1.3 Qualità della formazione a livello dei CdS	33
1.3.A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	33
1.3.B. Miglioramento continuo nei CdS	36
1.4 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi	37
1.5 Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)	37
2 Valutazione della performance	38
3. Raccomandazioni e suggerimenti	42

Premessa

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di valutazione di ateneo secondo le disposizioni normative indicate nel riquadro.

DM 47/2013 art. 11. I NdV svolgono l'attività di verifica sul sistema di AQ tenendo conto anche della relazione delle Commissioni Paritetiche o, relativamente alle Università non statali, degli organismi che svolgono le medesime funzioni previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

D. Lgs 19/2012 art. 12

1. I nuclei di valutazione interna delle università ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera r), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 1 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, effettuano un'attività annuale di controllo sull'applicazione dei criteri e degli indicatori di cui all'articolo 10, anche di supporto al monitoraggio di cui all'articolo 1, e di verifica dell'adeguatezza del processo di auto-valutazione.

2. Gli esiti dell'attività, svolta con metodologie stabilite autonomamente e raccordate con quelle definite dall'ANVUR ai sensi dell'articolo 11, comma 1, confluiscono nella relazione di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 370 del 1999, secondo quanto stabilito dall'articolo 14.

D. LGS 19/2012 art. 14

La relazione annuale dei nuclei di valutazione interna tiene conto degli esiti del controllo annuale, del monitoraggio degli indicatori definiti al comma 4 dello stesso articolo 12 e delle proposte inserite nella relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti.

L. 370/99 art. 1 comma 2

I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e al Comitato per la valutazione del sistema universitario unitamente alle informazioni

L'articolazione dei capitoli e dei paragrafi è definita da ANVUR¹, che a tal fine ha predisposto un apposito sito <https://nuclei.cineca.it/2015/> mediante la cui compilazione viene assolto l'obbligo di trasmissione della relazione stessa all'ANVUR e al MIUR.

Il paragrafo 1.4 della relazione si riferisce alla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti e laureandi: si fa rinvio al sito <http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/Relazione-Nuclei--2015.pdf>, per il contenuto. Tale paragrafo infatti è stato predisposto e trasmesso all'ANVUR, al Rettore, al Direttore Generale, al Presidio per la Qualità e ai Direttori di dipartimento e di corso di studio, entro la scadenza di legge del 30 aprile (per la restante parte della relazione, la scadenza fissata era 20 luglio 2015, ed è stata approvata dal Nucleo durante la riunione del 14 luglio 2015).

Il Nucleo ringrazia il Presidio per la qualità, le Commissioni paritetiche docenti-studenti e i Gruppi di gestione per l'assicurazione della qualità, per il prezioso lavoro svolto.

¹ Linee Guida ANVUR per la stesura della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2015:
http://www.anvur.org/attachments/article/26/LINEE%20GUIDA%20NdV_2015_con%20-.pdf

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1.1 Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo

Gli organismi che si occupano di assicurazione della qualità presso l'università IUAV di Venezia sono:

- Nucleo di Valutazione, composto da 5 persone di cui uno rappresentate degli studenti, uno mandatario del Rettore per la valutazione e tre componenti esterni (tra i quali il Presidente);
- Presidio per la qualità di ateneo, la cui composizione prevede un delegato del rettore come Presidente, due delegati del rettore (rispettivamente per la didattica e per la ricerca), un delegato per ciascun dipartimento e un rappresentante dei dottorandi e degli studenti. Prevede inoltre un gruppo di coordinamento tra didattica e ricerca e dei gruppi di gestione per l'AQ a livello dipartimentale;
- Commissioni Paritetiche docenti studenti (CPDs), una per ciascuno dei tre dipartimenti, formate da quattro persone (due docenti e due studenti);
- Gruppi di gestione per l'assicurazione della qualità, uno per ciascun corso di studio, designato dal dipartimento di appartenenza. La composizione prevede che il Presidente sia il Direttore del corso di studio e che gli altri componenti siano almeno due docenti del corso di studio e due studenti designati dal Senato degli studenti, all'interno dello stesso corso di studio.

Il Nucleo ritiene che il livello di maturazione raggiunto di IUAV in termini di AQ sia in positiva evoluzione per molteplici motivi:

- l'università IUAV è stata sempre stata sensibile ai temi della valutazione, introducendo i questionari di valutazione da parte degli studenti e aderendo alle indagini Almalaurea prima che divenissero obblighi di legge;
- gli uffici tecnici e amministrativi di supporto agli organi deputati alla valutazione sono stati consolidati e dotati di personale qualificato sia in fase di avvio delle attività del Nucleo (nel 1996) che a seguito degli sviluppi delle attività di valutazione della qualità e della performance (supporto al Presidio Qualità e alle attività del nucleo nel ruolo di OIV);
- gli obiettivi strategici di ateneo, individuati nel piano della performance, si esplicitano in azioni di intervento prioritario legate a progetti specifici relativamente all'AQ dei corsi di studio, dei corsi di dottorato e della ricerca;
- a seguito del decreto AVA, i ruoli e le responsabilità nel sistema AQ hanno trovato completa definizione nella delibera del Senato Accademico del 16/4/2014 "Sistema di Assicurazione della Qualità dell'università IUAV di Venezia" (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Sistema-Iuav-di-Assicurazione-della-Qualit---delibera-n.-23-del-16.4.2014-.pdf>);
- la partecipazione degli studenti è prevista in tutti gli organi del sistema di Assicurazione della qualità e si è dimostrata formalmente corretta e costruttiva;
- la composizione del Presidio è tale da rendere capillare e rappresentativa la struttura dedicata all'AQ in ateneo estendendo il sistema, fino all'anno scorso concentrato sull'attività di formazione, anche alla ricerca. Nel 2014/15 infatti il presidio ha fornito supporto per la compilazione della scheda SUA_RD e sta predisponendo un documento di definizione delle attività istituzionali di assicurazione della qualità della ricerca.

La costituzione del Presidio per la Qualità, delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e dei Gruppi di gestione per l'AQ viene vista dal Nucleo come un'opportunità per perseguire con maggiore efficacia le strategie di qualità di ateneo. Il Nucleo vede in questi nuovi organi deputati alla valutazione, strumenti per introdurre azioni adeguate alla soluzione delle criticità evidenziate nei rapporti di riesame o nelle proprie relazioni annuali.

Valuta positivamente la collaborazione finora intercorsa tra i diversi organismi, pur nella fase iniziale della loro attività e considera efficaci gli strumenti operativi messi in atto per facilitare la condivisione di documenti (sito ad accesso riservato, utilizzato anche come strumento di lavoro, durante le diverse fasi delle procedure).

Considera altresì positiva l'approvazione della *Road map* di ateneo per l'AQ (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Road-map.pdf>) nella quale tutte le fasi e i passaggi del processo AVA sono stati esplicitati in termini di soggetti coinvolti, output previsti e tempistiche. La *road map* ha consentito di rendere operativa la delibera di approvazione del Sistema per l'AQ sopra citata e di omogeneizzare il lavoro dei numerosi soggetti coinvolti, verso un obiettivo comune.

Dagli incontri realizzati dal Nucleo con il Presidio per la Qualità (21/4/2015) e con le Commissioni paritetiche (8/6/2015) è emerso che:

- le politiche e gli obiettivi sono considerati abbastanza chiari e trasparenti anche se andrebbero migliorate le modalità di comunicazione;
- la diffusione della cultura della qualità andrebbe ulteriormente potenziata sia perchè esistono ancora alcune resistenze nel percepirla come strumento di lavoro (e non come ennesimo adempimento) sia per superare la tendenza a percepirla come valutazione dei singoli;
- la *road map* necessita talvolta di maggiore attenzione e consapevolezza perché non tutti i soggetti interessanti hanno rispettato le tempistiche previste;
- la frequenza e l'interazione tra le commissioni e con il Presidio si è avviata, pur necessitando di qualche miglioramento in termini di interazione e di condivisione di format dei documenti prodotti;
- i rilievi delle CPDs sono recepiti per i singoli corsi di studio e spesso le osservazioni formulate dagli studenti all'interno delle CPDs, sono divenute delibere formali di miglioramento dell'offerta formativa;
- viene mantenuto un monitoraggio sui piani di azione proposti dalle Commissioni, dal quale emerge che i suggerimenti delle commissioni in parte sono già stati recepiti dagli organi competenti;
- l'attività di monitoraggio dei piani di azione sarà maggiormente verificabile a partire dal 2015 quando andranno a regime i nuovi corsi di studio, istituiti secondo il sistema AVA a partire dal 2013/14.

Per quanto concerne il monitoraggio delle criticità emerse dai rapporti di riesame dei corsi di studio e dai rapporti delle CPDs, il Nucleo esprime particolare apprezzamento per il documento di sintesi *L'autovalutazione delle attività formative ad un anno dall'avvio del sistema di assicurazione della qualità IUAV* (presentato dal Presidio al Nucleo durante la riunione del 21 aprile 2015) nel quale tali criticità sono raggruppate per categorie, distinguendole tra criticità a livello di ateneo e di corsi di studio. Per ciascun gruppo di criticità sono formulati obiettivi, azioni e indicatori per la misurazione del livello di raggiungimento.

1.2 Qualità della formazione di ateneo

1.2.A. Attrattività dell'offerta formativa

In questo paragrafo il Nucleo è chiamato ad esprimere le proprie considerazioni in relazione a: trend delle immatricolazioni e dei tassi di abbandono (al primo anno e ad anni successivi), bacino di provenienza degli immatricolati, durata degli studi, elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento e punti di forza.

Con riferimento all'andamento generale delle immatricolazioni si fa rinvio alle tabelle 1 e 2.

Al fine di poter analizzare l'andamento delle immatricolazioni con riferimento a corsi di studio omogenei, è necessario confrontare l'a.a. 2014/15 con quello precedente, in quanto i corsi 2012/13 erano profondamente diversi da quelli istituiti a seguito del sistema AVA.

Nel 2014/15 il numero di posti banditi viene ridotto rispetto all'anno precedente, a causa dello scioglimento della convenzione con l'università della Repubblica di San Marino, relativa al rilascio di titolo congiunto per la laurea in Disegno Industriale e per la magistrale in Design del prodotto e della comunicazione Visiva. Questo si riflette in un calo del 9% degli iscritti al primo anno.

Per quanto riguarda invece la capacità di assegnare tutti i posti banditi, si può notare come i corsi di nuova istituzione presentino percentuali di posti non assegnati più alti rispetto all'ordinamento vigente nel 2012/13 (13.2% nel 2013/14, 12.4% nel 2014/15, contro 9.1% nel 2012/13): si rileva tuttavia un lieve miglioramento per le magistrali nel secondo anno di avvio della riforma.

Il Nucleo ritiene che questo peggioramento possa essere attribuito ai tempi ristretti intercorsi tra l'approvazione dei nuovi ordinamenti e lo svolgimento dei test di accesso per l'a.a. 2013/14. La tempistica non ha infatti consentito adeguate campagne comunicative e promozionali dei corsi di studio (punto di debolezza segnalato dal nucleo nella relazione 2013).

Bisogna inoltre inquadrare questo trend nel calo complessivo degli immatricolati al sistema universitario: le stime dai dati ANVUR², aggiornate al 2011/12, evidenziano un calo 3.8% degli immatricolati rispetto all'anno precedente e un progressivo trend decrescente della percentuale di immatricolati rispetto al numero di studenti che hanno conseguito la maturità (era 50% nel 2009/10, nel 2011/12 è 47%). In particolare appaiono decrescenti gli immatricolati ai corsi di studio in architettura (che per IUAV sono i corsi più numerosi): dal 2007/08 al 2011/12 i corsi di architettura italiani hanno perso complessivamente quasi 2900 immatricolati (la percentuale di immatricolati ai corsi di architettura sul totale immatricolati era 3.5% nel 2007/08, nel 2011/12 è 2.8%).

Il confronto nazionale sui risultati dell'unico test nazionale per l'accesso 2014/15 ai corsi di architettura evidenzia che mediamente vengono assegnati il 93.24% dei posti disponibili. Per le due lauree triennali in architettura di IUAV i tassi di copertura erano superiori alla media: 97.24% per

² ANVUR, *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2013* (http://www.anvur.org/attachments/article/644/Rapporto%20ANVUR%202013_UNIVERSITA%20e%20RICERCA_integrale.pdf)

Architettura: tecniche e culture del progetto, e 94.48% per *Architettura, Costruzione e conservazione* (dati a fine ottobre 2014)³.

Per quanto riguarda il bacino di provenienza degli immatricolati (grafico 1): la percentuale di iscritti della provincia di Venezia è circa 11% per le lauree e 7% per le lauree magistrali.

Se si considera la provenienza dalla regione Veneto, tali percentuali sono intorno al 40% (con trend crescente) per le lauree e 28% (con trend decrescente) per le lauree magistrali.

In generale le università Venete registravano nel 2013/14, 17819 immatricolati (iscritti per la prima volta all'università), dei quali il 4% sono iscritti allo IUAV. Il 78% degli immatricolati nelle università venete è residente in Veneto⁴. Per IUAV invece gli immatricolati veneti sono il 43%, appare pertanto più alta la capacità di IUAV di attrarre studenti da altre Regioni.

Anche la provenienza dall'estero, che si aggira intorno al 1%, presenta trend crescente per le lauree magistrali, nelle quali circa 30% di iscritti al primo anno proviene da ateneo diverso da IUAV.

³ <https://accessoprogrammato.cineca.it/2013/index.html>

⁴ Fonte: MIUR: immatricolati 2013/14 per regione di residenza e di studio (elaborazione su dati ANS 2013/14 aggiornati al 19/6/2015) <http://statistica.miur.it/scripts/IU/vIU1.asp>

Tabella 1: andamento generale delle immatricolazioni ultimi tre anni		Anno Accademico								
		2012/2013			2013/2014			2014/2015		
		Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"
L-4 - Disegno industriale	Design della Moda e Arti Multimediali	-			134	120	-14	119	120	1
	Design della Moda, Arti Visive, Teatro	118	120	2	1			-		
	Disegno Industriale	212	220	8	1			-		
	Disegno Industriale e Multimedia	-			196	250	54	133	150	17
L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura Costruzione Conservazione	-			259	300	41	268	300	32
	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	-			298	300	2	268	300	32
	Scienze dell'Architettura	556	600	44	2			-		
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Pianificazione Urbanistica e Territoriale	49	75	26	-			-		
	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	-			49	75	26	59	75	16
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura	486	480	-6	1			-		
	Architettura e Culture del Progetto	-			161	160	-1	158	160	2
	Architettura e Innovazione	-			118	120	2	118	120	2
	Architettura per il Nuovo e l'Antico	-			160	160	0	159	160	1
LM-12 - Design	Design	97	130	33	-			-		
	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	-			68	130	62	45	66	21
	Scienze e Tecniche del Teatro	-			18	32	14	9	24	15
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	45	66	21	60	66	6	53	66	13

Andamento generale delle immatricolazioni ultimi tre anni		Anno Accademico								
		2012/2013			2013/2014			2014/2015		
Classe	Nome Corso	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti I anno	posti banditi	posti non "coperti"
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Arti Visive e Moda	-			39	60	21	39	60	21
	Teatro e Arti Visive	46	80	34	-			-		
LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione	Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio	-			14	40	26	9	40	31
Totale Ateneo		1.609	1.771	162	1.579	1.813	239	1.437	1641	204
Variazione del numero di iscritti					-1,9%			-9,0%		
Media di ateneo di posti non assegnati		9,1%			13,2%			12,4%		
Media di ateneo di posti non assegnati lauree		7,9%			10,4%			10,4%		
Media di ateneo di posti non assegnati lauree magistrali		11%			17%			15%		

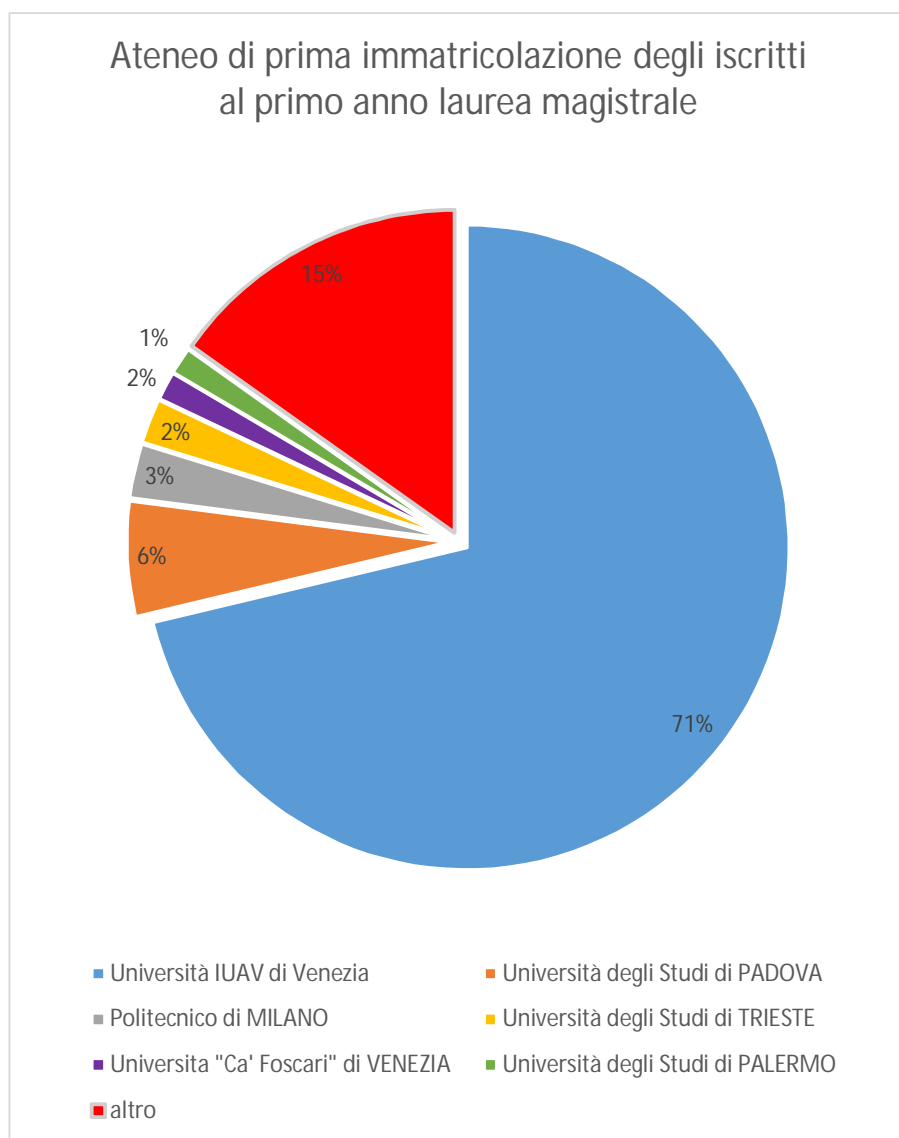
Fonte dei dati: per i posti banditi relazioni del Nucleo di valutazione sulla programmazione degli accessi; per gli iscritti al primo anno: Anagrafe Nazionale Studenti (estrazione del 1/4/2015)

Tabella 2: bacino di provenienza degli immatricolati

		Anno Accademico		
		2012/2013	2013/2014	2014/2015
Residenza Area	Tipo Laurea	Iscritti	Iscritti	Iscritti
Venezia	Laurea (dm 270/04)	11,7	11,5	11,3
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	7,7	6,6	6,9
Veneto	Laurea (dm 270/04)	40,3	41,8	42,8
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	29,4	28,7	27,3
Nord-Ovest	Laurea (dm 270/04)	2,2	1,5	2,2
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	2,1	2,1	2,6
Nord-Est	Laurea (dm 270/04)	49,5	50,3	50,2
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	34,4	33,4	31,2
Centro	Laurea (dm 270/04)	2,6	2,6	1,9
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	1,3	1,6	2,0
Sud	Laurea (dm 270/04)	1,5	2,0	1,7
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	1,6	1,3	2,3
Isole	Laurea (dm 270/04)	0,4	0,8	1,9
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	1,2	1,2	1,3
Estero	Laurea (dm 270/04)	1,5	1,7	1,0
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	1,2	1,1	1,5
Non Definito	Laurea (dm 270/04)	0,4	0,2	0,1
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	0,2		0,1
Totale		100	100	100

Fonte: Anagrafe nazionale studenti estrazione del 25/6/2015

Grafico 1: ateneo di prima immatricolazione iscritti alle lauree magistrali triennio 2012/13-2015/15



Fonte: Data Warehouse di ateneo al 7/7/2015

Per quanto riguarda l'analisi degli abbandoni al primo anno, nella tabella 3, si fa riferimento più che ad abbandoni formalizzati, a studenti del secondo anno che, ad aprile 2015, non avevano ancora pagato la prima rata di iscrizione. Precisata questa definizione, si rileva che mediamente il tasso di abbandono è inferiore al 10% con un trend decrescente rispetto all'anno precedente (9.6 rispetto al 12.2): si notano tuttavia forti discrepanze tra corsi di studio diversi.

Tabella 3: stima degli abbandoni al primo anno

STIMA DEL TASSO DI ABBANDONO AL PRIMO ANNO DI CORSO COME DIFFERENZA TRA STUDENTI ISCRITTI AL SECONDO ANNO E STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO NELL'A.A. PRECEDENTE

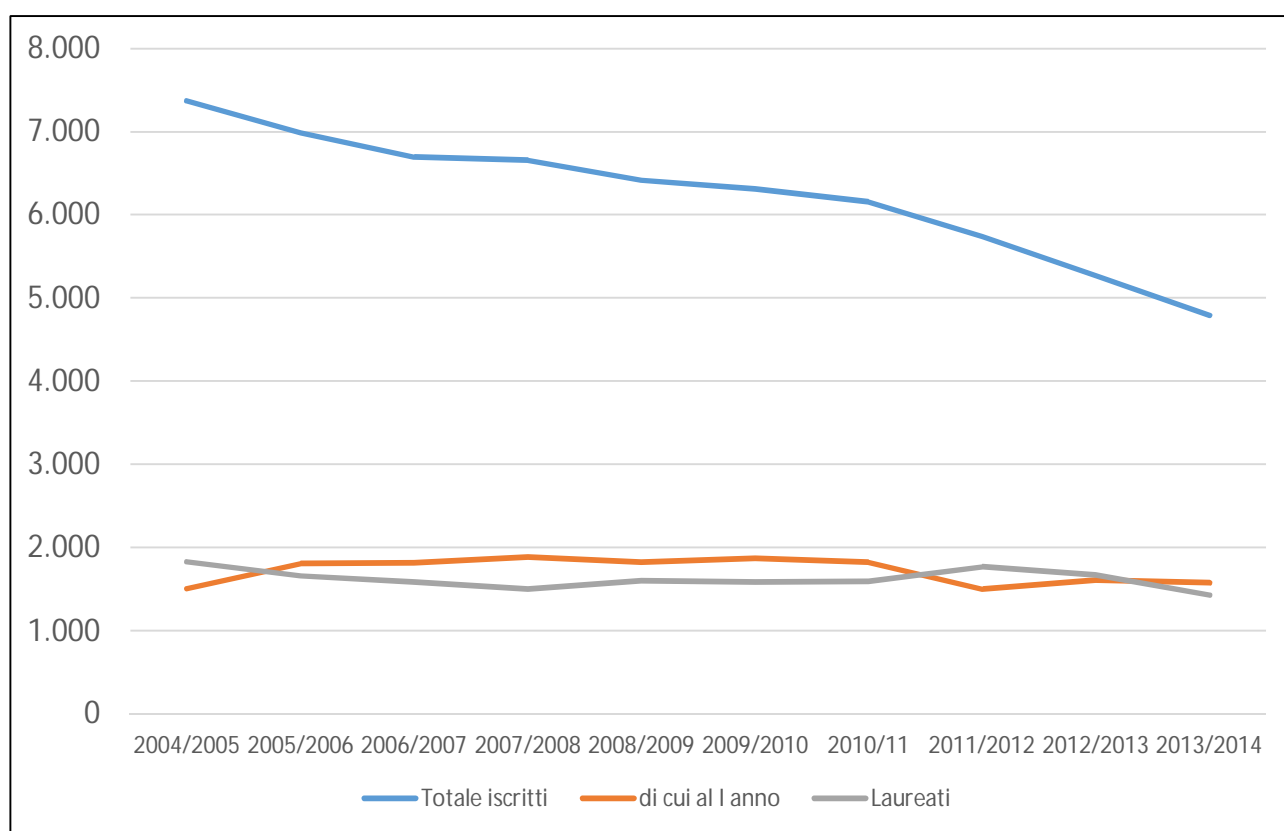
CLASSE DI LAUREA	Stima del numero di abbandoni			N. studenti regolari al primo anno			% abbandoni al primo anno per classe di laurea		
	studenti II anno del 2012/13 - studenti I anno 2011/12	studenti II anno del 2013/14 - studenti I anno 2012/13	studenti II anno del 2014/15 - studenti I anno 2013/14	2011/12	2012/13	2013/14	2011/12	2012/13	2013/14
L-4 - Disegno industriale	-34	-55	-18	251	327	129	-13,5%	-16,8%	-14,0%
L-17 - Scienze dell'architettura	-44	-85	-52	584	555	546	-7,5%	-15,3%	-9,5%
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	-18	-20	-16	65	49	49	-27,7%	-40,8%	-32,7%
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	-11	-19	-13	401	485	436	-2,7%	-3,9%	-3,0%
LM-12 - Design	-7	-13	-20	74	97	86	-9,5%	-13,4%	-23,3%
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	-3	-3	-3	64	45	60	-4,7%	-6,7%	-5,0%
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	-6	0	-6	54	46	39	-11,1%	0,0%	-15,4%
LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione	0	0	-3	0	0	14			-21,4%
totale ateneo	-123	-195	-131	1.493	1.604	1.359	-8,2%	-12,2%	-9,6%

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti, estrazione del 2/4/2015, Studenti Regolari per anno di corso negli a.a. dal 2011/12 al 2013/14

In generale se si considerano gli abbandoni su un arco temporale pari a un decennio (grafici 2-4), si rileva che sono circa 2500 gli studenti che hanno abbandonato gli studi. Di questi, la metà ha formalizzato l'abbandono, mentre gli altri hanno smesso di pagare le tasse di iscrizione. L'abbandono da parte di studenti iscritti ad anni successivi al primo si verifica soprattutto in prossimità dei cambi di ordinamento.

Si rileva inoltre come, negli stessi anni, si sia sempre mantenuta l'equivalenza tra gli iscritti al primo anno ed i laureati. Il consistente abbandono nell'ultimo decennio rappresenta quindi l'uscita dei molti fuori corso dei vecchi ordinamenti.

Grafico 2: Trend del numero di iscritti, di studenti in entrata e in uscita da IUAV nel periodo 2004/05 – 2013/14



Fonte: Data Warehouse di ateneo al 6 luglio 2015

Grafico 3: differenza tra abbandoni espliciti (formalizzati) e abbandoni totali (studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione)

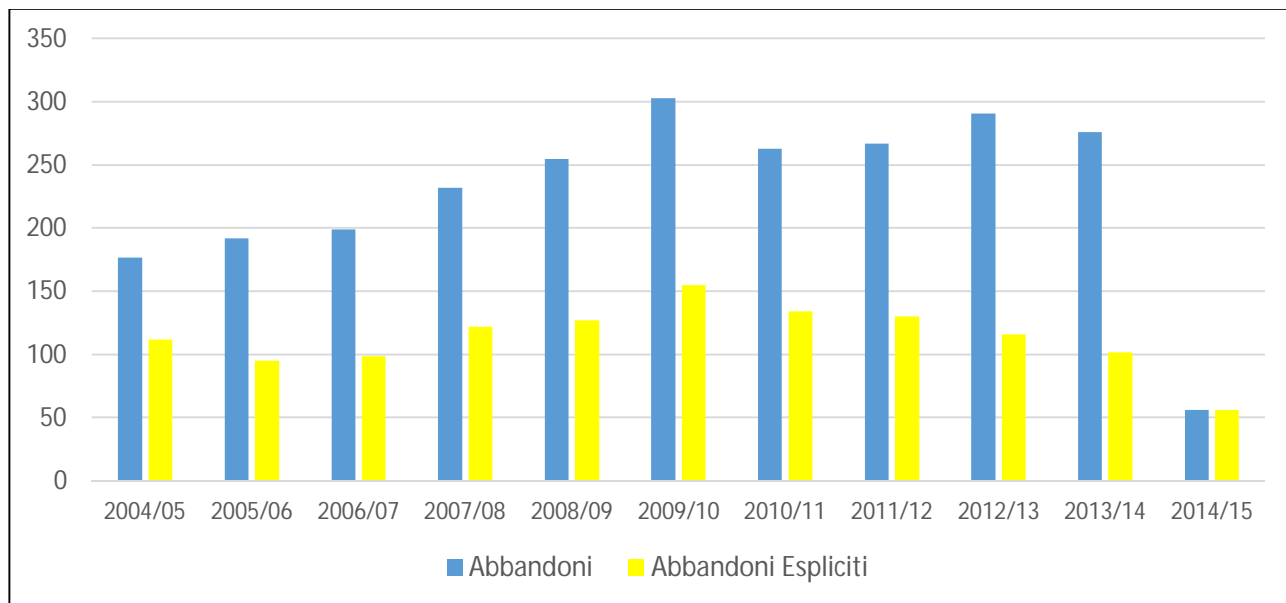
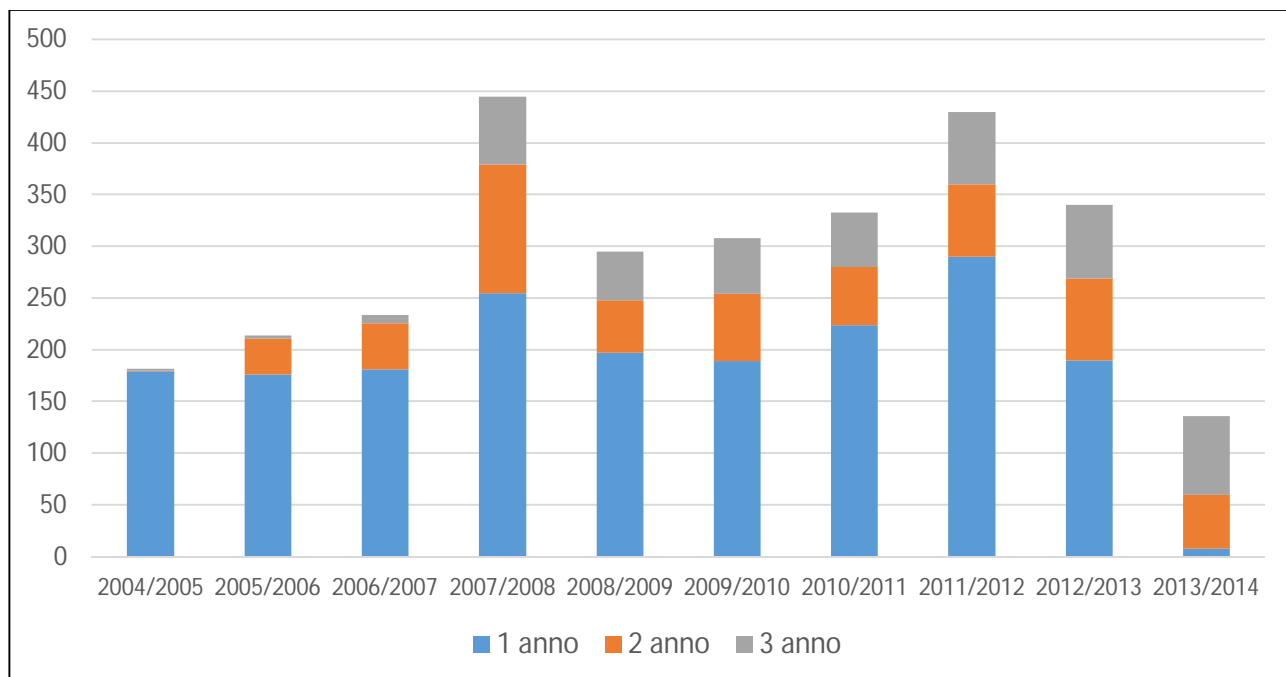


Grafico 4: numero di abbandoni totali per a.a. e anno di corso dello studente



Fonte: Data Warehouse di ateneo al 6 luglio 2015

La durata degli studi rappresenta un punto di forza dell'università IUAV (tabella 4), con particolare riferimento alle lauree triennali. La stima, effettuata dal Almalaurea, mostra che la durata media dei corsi di laurea IUAV è 3.6 anni, mentre negli altri corsi di studio delle medesime classi (di atenei aderenti ad Almalaurea) è 4.6. Per le lauree magistrali invece la durata degli studi IUAV è allineata con il valore medio degli altri atenei.

Con riferimento ai corsi di laurea e laurea magistrale in Pianificazione, si evidenziano le elevate percentuali di studenti-lavoratori, rispetto sia agli altri corsi di IUAV che alla media nazionale dei corsi della stessa classe.

Tabella 4: confronto tra IUAV e altri atenei AlmaLaurea in merito a durata degli studi e esperienze di lavoro durante gli studi

	Durata degli studi (medie, in anni)		Durante il corso di studio:					
			Hanno esperienze di lavoro (%)	lavoratori- studenti	lavoro occasionale, saltuario, stagionale	Hanno esperienze di lavoro (%)	lavoratori- studenti	lavoro occasionale, saltuario, stagionale
Classi corsi di studio triennali	IUAV	ITALIA	IUAV			ITALIA		
discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L-3, 23)	3,9	4,7	77,8	1,9	37	80,4	9,5	40,5
disegno industriale (L-4, 42)	3,3	4,3	73,7	2,2	40,3	75,8	2,9	46
scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21, 7)	5,2	4,9	71,7	15,2	28,3	70,5	9,6	35,6
scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (L-17, L-23, 4)	3,5	4,9	69,4	2,3	41,9	68,5	4,1	40,5
Totale Triennali	3,6	4,6	71,1	3	40,4	67,2	6,9	37,3
Classi corsi di studio Magistrali	IUAV	ITALIA	IUAV			ITALIA		
architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4, LM-4 C.U., 4/S)	2,9	3,1	75,8	3,5	46	72,6	4,1	43,1
design (LM-12, 103/S)	3	2,9	73,4	1,3	51,9	74,5	5,2	41,3
pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM-48, 54/S)	3	3	72,2	12,5	23,6	67,3	9,7	27
scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65, 73/S)	2,6	2,9	81,1	-	45,9	78,9	10	38,1
Totale Magistrali	2,9	2,8	75,4	4	44,1	69,5	9,4	34,9

Fonte AlmaLaurea – Profilo dei laureati 2015 – dati riferiti ai laureati dell'anno 2014

L'offerta formativa di IUAV si contraddistingue per il forte peso delle attività laboratoriali (intese come corsi che vedono la compartecipazione di più docenti per la realizzazione di un "progetto" multidisciplinare) nel percorso di studio degli studenti, che vale per tutti i corsi di studio dell'ateneo. Questo rispecchia la definizione che IUAV dà di se stesso come ateneo del "progetto" e comporta un investimento di risorse consistente al fine di garantire agli studenti la possibilità di apprendere non solo nozioni teoriche, ma di acquisire competenze professionali lavorando in sinergia con esperti e professionisti provenienti da tutto il mondo (workshop e atelier concentrati in brevi periodi di tempo).

Nella tabella 5 si vede il peso delle attività laboratoriali nel libretto dello studente: ci sono corsi di studio, soprattutto a livello magistrale, in cui i CFU legati ad attività laboratoriali superano il 50% dei CFU totali che lo studente deve acquisire.

Il trend dei CFU da Laboratorio sul totale dei CFU sostenuti (tratto da Anagrafe Nazionale Studenti) evidenzia e conferma queste percentuali (grafico 5); il dato 2013/14 non è riportato in quanto dato anomalo che inficerebbe l'interpretazione del grafico.

Si tratta di percentuali molto elevate, soprattutto se riferite al panorama nazionale, nel quale prevalgono corsi teorici e/o non multidisciplinari e che si ripercuotono nelle difficoltà di rispettare il fattore DID di cui si dirà nel paragrafo successivo.

Altro punto di forza della didattica IUAV è l'obbligatorietà di stage e tirocini per tutti i corsi di studio, attività che presentano tra l'altro un elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti (si rinvia alla sezione 1.2.c).

Gli indicatori del Piano triennale del MIUR riferito al periodo 2010-2012 mostravano che IUAV si classificava settimo, su 59 atenei, per quota di studenti che hanno svolto attività di stage e tirocinio.

Il grafico 6 mostra il trend della proporzione di CFU maturati dagli studenti per attività di stage e tirocinio e mostra un trend che oscilla intorno al 5%.

Tabella 5: peso dei CFU da attività di laboratorio sul totale dei crediti che lo studente deve acquisire

CORSO		% di CFU che lo studente deve acquisire (in rapporto a 180 cfu lauree e 120 CFU lauree magistrali)		
		Offerta di crediti in laboratori integrati	Offerta di crediti in laboratori	Crediti Workshop
lauree	ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO	23,3%		10,0%
	DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI		17,8%	
	ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE	30,0%	8,9%	6,7%
	DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA		40,0%	
	URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	20,0%		
lauree magistrali	ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO	55,0%	0,0%	
	ARTI VISIVE E MODA		65,0%	
	ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO	46,7%		
	DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA		46,7%	
	PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTÀ, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	40,0%		
	SCIENZE E TECNICHE DEL TEATRO		41,7%	
	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DESIGN PER I SISTEMI URBANI ED IL TERRITORIO			
	ARCHITETTURA E INNOVAZIONE	50,0%		
	DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA		40,0%	

Fonte: assetti didattici dei corsi di studio 2014/15

Grafico 5: elementi distintivi dell'offerta formativa: Peso dei CFU da laboratori sul totale CFU

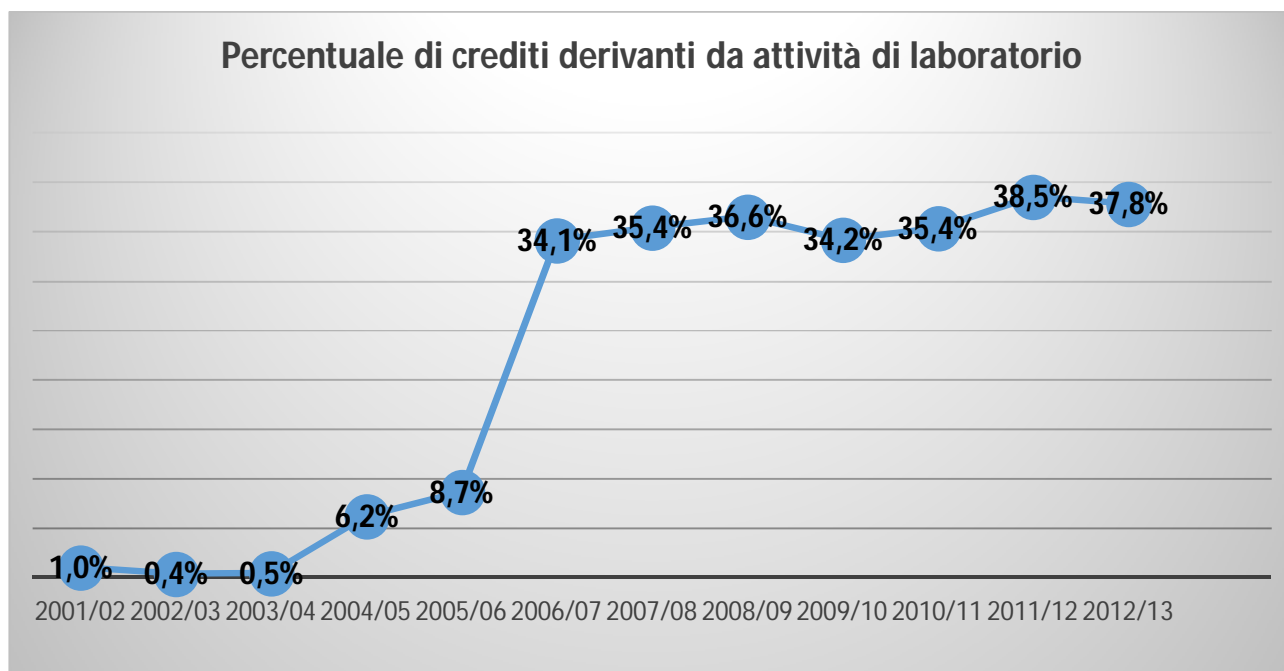
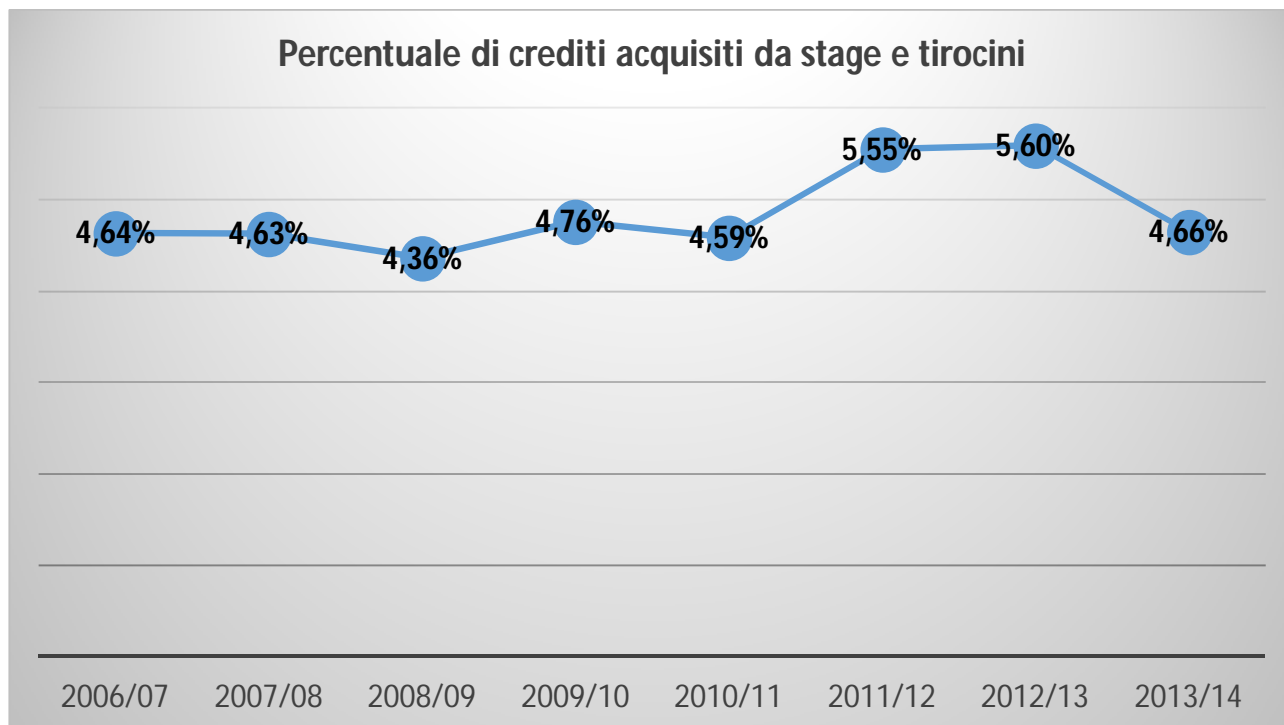


Grafico 6: elementi distintivi dell'offerta formativa: peso dei CFU acquisiti per attività di stage e tirocinio sul totale CFU



Fonte: ANS crediti sostenuti per tipologia, estrazione del 3/7/2015

1.2.B. Sostenibilità dell'offerta formativa

In questo paragrafo il Nucleo è chiamato a esprimere le proprie considerazioni sulla capacità dell'ateneo di rispettare il limite di ore di didattica massima erogata (DID) in relazione anche alla presenza di attività didattica in forma di esercitazioni o laboratori e alle previsioni di pensionamento.

Le attività laboratoriali rappresentano uno dei punti di forza della didattica IUAV, e sono organizzate in diversi modi in tutti i corsi di studio dell'ateneo (si rinvia alle slide e al commento al paragrafo precedente per i dati dei relativi CFU).

Per loro natura, queste attività didattiche non possono essere svolte in aule con un numero di studenti pari a quello previsto sulla base della classe di laurea di riferimento del corso di studio (è previsto un numero massimo di 150 studenti per triennali e 80 per magistrali) Ciò comporta una difficoltà di IUAV a rientrare nei parametri DID in termini di ore massime di didattica erogabili.

Tra le attività laboratoriali che maggiormente faticano a rientrare nei vincoli del DID si segnalano:

- i workshop o atelier estivi e autunnali, nei quali esperti, docenti o professionisti, anche stranieri, lavorano rispettivamente per tre ed una settimane a tempo pieno, fianco a fianco con gli studenti, per la realizzazione di progetti. Gli studenti integrano così le loro conoscenze teoriche, con delle simulazioni pratiche del lavorare sul campo, del progettare insieme a professionisti e in team;
- i laboratori integrati di progettazione, che hanno durata annuale e prevedono forme di didattica coordinata tra più docenti;
- i laboratori in cui gli studenti realizzano veri e propri progetti sotto la guida costante di un docente,
- i laboratori di teatro affidati a professionisti della scena, estranei al mondo accademico.

Il mantenimento dei workshop, che caratterizzano IUAV fin dall'applicazione del DM 509/99, così come la presenza contemporanea di docenti di discipline diverse in aula, stride con la limitazione del numero di ore di didattica erogabili. Tale vincolo trova infatti più facile applicazione nei corsi teorici, dove un docente insegna ad una platea di studenti che non necessitano di tavoli e supporti tecnici adeguati all'attività di progettazione.

Per l'a.a. 2015/2016 il mancato rispetto del fattore DID è stato stimato in 2886 ore (tabella 6), ma le stime future non sono confortanti stante le cessazioni previste per limiti di età del personale docente, in un quadro nazionale di risorse decrescenti e turn-over bloccato (tabella 7 e grafico 7).

Tabella 6: stima del deficit del numero di ore erogabili per gli assetti didattici 2015/16

	Dipartimento Architettura Costruzione Conservazione	Dipartimento Culture del Progetto	Dipartimento Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	totale
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)	5694	9243	7059	21996
Ore necessarie	6050	10277	8555	24882
Differenza	-356	-1034	-1496	-2886

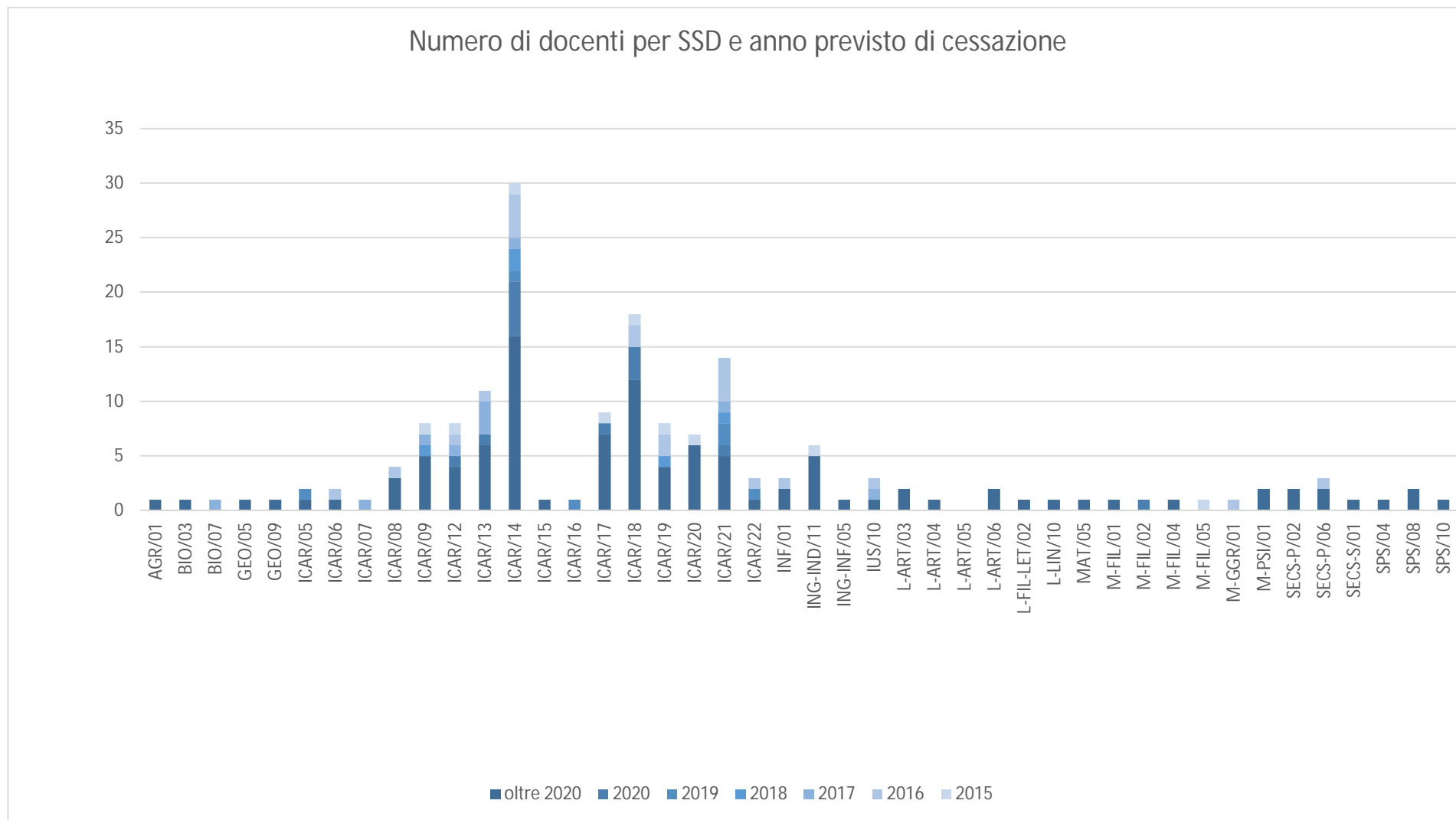
Fonte: Area Didattica e Servizi agli studenti, Divisione Programmazione Didattica alla data del 21/4/2015

Tabella 7: Stima del numero di ore erogabili con docenti di ruolo in previsione delle future cessazioni dei docenti

Totale ore erogabili (conteggio a febbraio 2015)	17790
ore che rimangono oltre 2020	11370
ore che cessano 2014	120
ore che cessano 2015	1680
ore che cessano 2016	1650
ore che cessano 2017	210
ore che cessano 2018	600
ore che cessano 2019	960
ore che cessano 2020	1200

Fonte: per le ore erogabili: Area Didattica e servizi agli studenti, Divisione Programmazione didattica; per le cessazioni dei docenti: Area Finanza e Risorse umane, Divisione risorse umane e organizzazione

Grafico 7: numero di docenti al 14/7/2015 per SSD (in colore scuro i docenti che hanno data di cessazione più lontana nel tempo)



Fonte: Divisione Risorse Umane IUAV, Area Finanza e risorse umane

1.2.C. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

In questo paragrafo il Nucleo è chiamato a esprimere le proprie considerazioni in relazione all'adeguatezza e alla qualità di servizi di supporto agli studenti: servizi di segreteria, di orientamento, di accompagnamento al mondo del lavoro e supporto all'internazionalizzazione.

I servizi di segreteria studenti sono centralizzati presso l'Area dirigenziale "Didattica e Servizi agli Studenti".

Tali servizi sono attentamente monitorati dall'ateneo attraverso indagini di *customer satisfaction* con le quali viene misurato il gradimento da parte degli studenti (il quale a sua volta alimenta parte degli indicatori di Performance, anche individuale).

Queste valutazioni sono poi comparate con i valori medi degli altri atenei partecipanti al progetto Good Practice, sia con riguardo la soddisfazione media verso i servizi, sia con riguardo agli indicatori di efficienza (tabella 8).

L'attesa allo sportello e la cortesia del personale ottengono valutazioni sufficienti: 2.67 su una scala 1-4.

Le indagini evidenziano un maggior ricorso degli studenti IUAV allo sportello, rispetto alla media degli altri atenei. Infatti le percentuali di studenti che dichiarano di non aver avuto bisogno di andare in segreteria o di utilizzare strumenti alternativi allo sportello negli altri atenei sono circa 5 volte superiori a quelle di IUAV.

Queste indagini, realizzate nel 2013/14 evidenziano le difficoltà nel passaggio tra vecchi e nuovi ordinamenti, dai grafici 8 e 9 si può vedere come la situazione appaia migliorata l'anno successivo: la percentuale di studenti che ha dovuto tornare più volte in segreteria per risolvere un determinato problema si riduce drasticamente.

Tabella 8: confronto tra le risposte IUAV e le risposte medie degli atenei partecipanti con riferimento ai servizi di Segreteria Studenti

SEGRETERIA STUDENTI		IUAV	Media
<i>Frequenza di utilizzo</i>	(1) Mai - (4) Frequentemente (oltre 5 volte)	2,95	2,65
<i>Cortesìa del personale</i>	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	2,67	2,74
<i>Adeguatezza orari di apertura</i>	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	1,92	2,18
<i>Attesa allo sportello</i>	(1) Eccessiva - (4) Minima	2,67	2,48
<i>Coerenza con informazioni reperite in altri luoghi dell'ateneo</i>	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	2,35	2,54
Soddisfazione complessiva	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	2,36	2,58

Ragioni per mancato utilizzo della segreteria allo sportello	(1) Strumenti alternativi allo sportello	5,92%	28,09%
	(2) Non ne ho avuto bisogno	9,48%	44,46%
	(3) Scomodità orari di apertura	13,15%	18,22%
	(4) Difficoltà nel raggiungere lo sportello	1,18%	2,13%
	(5) Scortesia del personale	1,90%	3,84%

Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo 2013/14

Grafico 8: Confronto tra 2014 e 2015 in relazione alla frequenza del ricorso allo sportello Segreteria Studenti

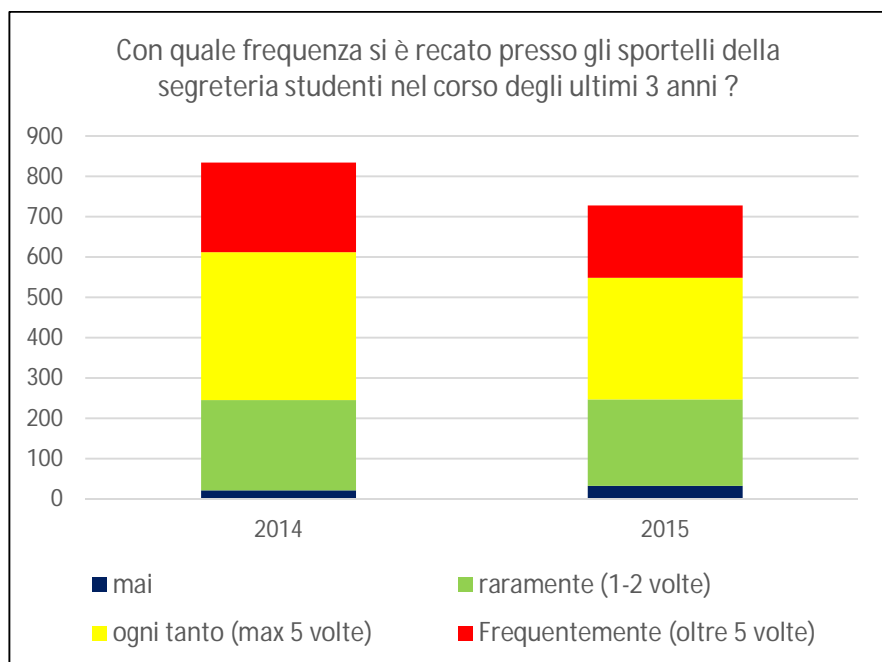
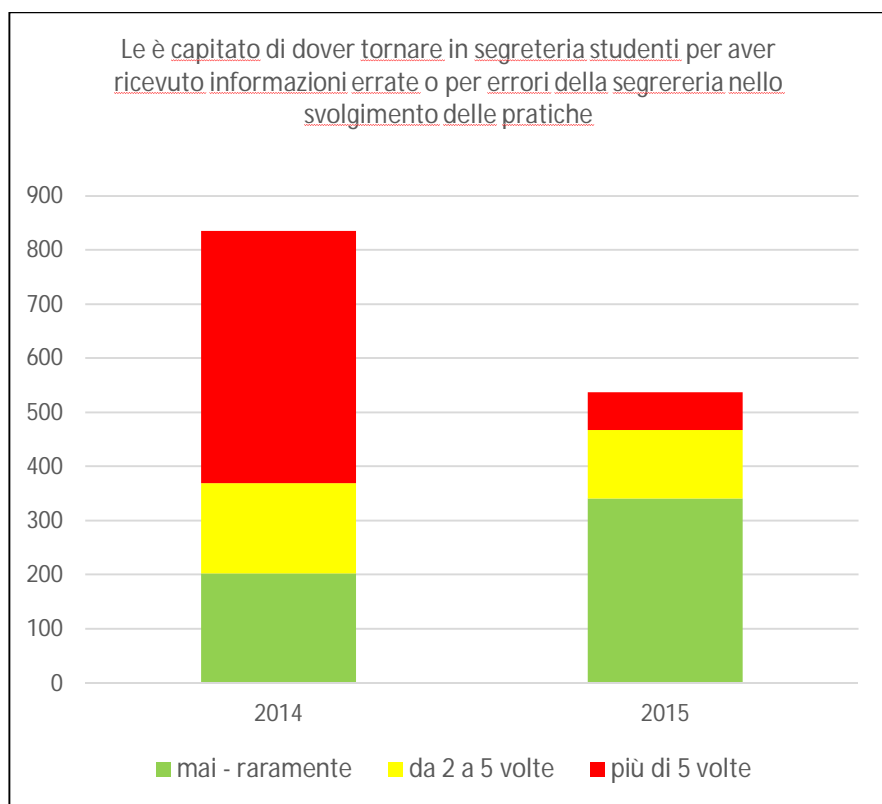


Grafico 9: confronto tra 2014 e 2015 in relazione al funzionamento del servizio di segreteria studenti



Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo 2013/14 e 2014/15

In merito ai programmi di internazionalizzazione (tabelle 9 e 10) si evidenzia:

- l'elevata partecipazione degli studenti IUAV rispetto alla media degli altri atenei (18.48% contro 8.73%);
- la soddisfazione degli studenti per le informazioni ricevute e per la scelta dell'università partner (le valutazioni degli studenti mostrano sia un miglioramento del servizio nel tempo sia una maggiore soddisfazione degli studenti IUAV rispetto a quelli degli altri atenei partecipanti a Good Practice).

Tabella 9: valutazione dei servizi a supporto dell'internazionalizzazione

INTERNAZIONALIZZAZIONE		IUAV	Media
Partecipazione a programmi di internazionalizzazione	Sì	18,48%	8,73%
	No	80,45%	91,14%
(Se sì) Adeguatezza del supporto	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	2,38	2,52
Completezza delle informazioni sui programmi di internazionalizzazione	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	2,53	2,43
Numero delle università partner	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	2,69	2,51

Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo 2013/14

Tabella 10: Confronto delle valutazioni degli studenti 2013/14 e 2014/15 in merito al supporto all'internazionalizzazione

	2014		2015	
	si	no	si	no
Nel corso della Sua carriera universitaria ha partecipato a programmi di internazionalizzazione (es. Erasmus)?	156	679	145	584
	N°	Punteggio scala 1-4	N°	Punteggio scala 1-4
Se sì, ritiene adeguato il supporto che Le è stato fornito dall' ateneo lungo le diverse fasi del programma (ammissione, periodo di scambio dell'università partner, rientro)?	183	2,38	168	2,46
Se sì, ritiene adeguato il numero di università partner e quindi di destinazioni tra cui scegliere un periodo di scambio all'estero?	173	2,69	162	2,77

Fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2013/14 e 2014/15

Anche per la valutazione dei servizi di orientamento (tabelle 11 e 12) si fa riferimento alle indagini Good Practice, rivolte agli studenti iscritti al primo anno:

si evidenzia come la modalità “familiari e amici” sia il mezzo più utilizzato per conoscere l’offerta formativa (in modo superiore alla media degli altri atenei partecipanti a Good Practice (il 33% degli intervistati dichiara di conoscere in questo modo l’offerta formativa IUAV, mentre la media degli altri atenei è 28%). Analogamente “il portale di ateneo” risulta la seconda modalità preferita dagli studenti, anche se in misura minore rispetto agli altri atenei (26% contro 31%).

Appare da rafforzare l’attività di promozione dei corsi di studio e l’adeguatezza del supporto fornito dal personale dell’ateneo, che pur ottenendo valutazioni sufficienti, ottiene punteggi di gradimento inferiori alla media degli atenei partecipanti).

L’uso dei social media si mantiene su livelli trascurabili (intorno all’1%) sia per IUAV che per gli altri atenei.

Tabella 11: strumenti utilizzati dagli studenti per informarsi sull'offerta formativa, confronto IUAV altri atenei Good Practice

Ateneo	Mezzo con cui lo studente è venuto a conoscenza dell'offerta formativa							L'ateneo ora frequentato ha presentato la propria offerta formativa nell'istituto superiore dello studente		Utilità di tale esperienza
	(1) Familiari, Amici	(2) Portale d'Ateneo	(3) Guide all'orientamento	(4) Giornate di orientamento presso gli istituti superiori	(5) Presentazioni svolte direttamente dall'ateneo	(6) Social media	(7) Altro	Sì	No	
IUAV	33,04%	25,99%	11,01%	9,69%	8,37%	0,88%	10,57%	18,94%	81,06%	3,02
Media GP	28,62%	30,80%	12,08%	9,12%	9,83%	1,27%	7,48%	19,40%	80,40%	2,85

Tabella 12: valutazione orientamento in ingresso, confronto IUAV altri atenei Good Practice

Ateneo	Promozione dei corsi di laurea e dell'offerta formativa		Materiale informativo di orientamento		Adeguatezza del supporto fornito dal personale dell'ateneo nelle fasi di pre-iscrizione		Adeguatezza del supporto ricevuto nella fasi di iscrizione e svolgimento test di ammissione al corso di laurea		Presentazione di una buona immagine del tuo ateneo rispetto alle altre università		Soddisfazione complessiva
	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	(5) non ho mai usufruito del servizio	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	(5) non ho mai usufruito del servizio	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	(5) non ho mai usufruito del servizio	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	(5) Non ho mai usufruito del servizio	(1) decisamente NO - (4) decisamente SI	(5) Non ho mai usufruito del servizio	
IUAV	2,43	14,10%	2,66	2,64%	2,43	4,85%	2,65	3,08%	2,85	5,73%	2,42
Media GP	2,81		2,95		2,83		2,97		3,03		2,68

Fonte: Good Practice 2013/14, studenti iscritti al primo anno intervistati a giugno 2014

Appare particolarmente significativo il servizio di accompagnamento al mondo del lavoro svolto da IUAV. Le attività di tirocinio sono obbligatorie per tutti i corsi di studio dell'ateneo, questo comporta percentuali di studenti coinvolti da queste attività decisamente superiori a quelle medie del sistema universitario, rilevate sia da Almalaurea (tabella 13), sia dal MIUR (negli indicatori piano triennale 2010-2012, IUAV era al 7 posto su 59 atenei per proporzione di studenti che svolgono stage durante gli studi).

Le attività di tirocinio sono monitorate da IUAV si attraverso questionari realizzati dall'Area Didattica e Servizi agli studenti, rivolti sia tirocinanti, sia agli enti ospitanti.

La soddisfazione espressa dagli studenti nei riguardi delle attività di tirocinio appare molto positiva: (punteggio medio 4.48 su una scala 1-5).

Positive anche le valutazioni degli enti ospitanti:

Il giudizio degli enti ospitanti italiani sulla adeguatezza della preparazione dei tirocinanti è misurata (su scala 1-5) con riguardo ai cinque descrittori di Dublino: la valutazione dei tirocinanti IUAV ottiene punteggi sempre superiori a 3,2 da parte di enti italiani e a 4 da parte di enti stranieri. Particolarmente buono è il giudizio sulla autonomia di apprendimento che ottiene un punteggio pari rispettivamente a 3,8 e 4.4 da parte di enti italiani e stranieri (fonte: Servizio quality assurance IUAV <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/studi-a-li/Esiti-del-questionario-distribuito-agli-enti-ospitanti-i-tirocinanti-IUAV--aprile-2014.pdf>)

Tabella 13: % di studenti IUAV che hanno svolto tirocini rispetto alla media altri atenei (Fonte Almalaurea – Profilo dei laureati 2015 – dati riferiti all'anno 2014)

	IUAV (%)	Media altri atenei Almalaurea (%)
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea	85,3	56,8
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	4,4	11,2
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	66	36,6
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	14,2	8,5
nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	14,2	42,5

1.2.D. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Nonostante si collochino in luoghi di grande prestigio e nonostante le recenti opere di restauro, le sedi didattiche continuano a mostrare il costante tasso di valutazione negativa da parte degli studenti, già rilevato negli anni scorsi.

Le valutazioni degli studenti del primo quadrimestre 2014/15 appaiono in miglioramento rispetto all'anno precedente, attestandosi su punteggi intorno a 2.3 su una scala 1-4.

Utilizzando i questionari Good Practice, rivolti a studenti di anni successivi al primo, si evidenzia che l'insoddisfazione degli studenti IUAV è superiore a quella media degli altri atenei che partecipano al progetto, soprattutto con riguardo alla possibilità di trovare posto nelle aule e all'organizzazione di banchi, sedie e arredi.

Si rinvia ai dati numerici riportati nelle tabelle 14 e 15.

Su questi temi il Direttore Generale (incaricato a gennaio 2014) ha relazionato al Nucleo gli interventi posti in essere per il 2014/15:

- creazione di un gruppo interdipartimentale di docenti, incaricato di armonizzare l'utilizzo delle aule, in relazione alle esigenze didattiche e alla numerosità degli studenti dei corsi di studio,
- nomina di un responsabile del Servizio di supporto tecnologico alla didattica all'interno dell'area Dirigenziale Infrastrutture.

Il Nucleo ritiene quindi che le annose criticità riscontrate siano state finalmente affrontate nella corretta logica organizzativa e siano in via di superamento.

Tabella 14: confronto IUAV altri atenei in relazione a soddisfazione vs aule e spazi per lo studio (scala punteggio 1 decisamente no - 4 decisamente si)

	Ateneo	Aule didattiche						Postazioni
		<i>Sedie, banchi e arredi didattici</i>	<i>Illuminazione</i>	<i>Pulizia</i>	<i>Precezione di sicurezza personale</i>	<i>Accessibilità</i>	<i>Temperatura</i>	<i>Ti è capitato di non trovare posto? Scala punteggio: 1 mai - 4 frequentemente (oltre 5 volte)</i>
Aule didattiche	IUAV	1,77	2,72	2,76	2,26	2,51	2,24	3,16
	Media atenei GP	2,59	2,98	2,80	2,92	3,05	2,51	2,12
Aule e spazi per lo studio	IUAV	1,71	2,63	2,70	2,30	2,34	2,20	
	Media atenei GP	2,56	2,93	2,78	2,74	2,90	2,56	

Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo 2013/14

Tabella 15: esiti questionari Nucleo di valutazione (1_ soddisfazione minima, 4_ soddisfazione massima)

	2012/13 (questionari on line)	2013/14 (questionari cartacei)	2014/15 I sem. (questionari misti on-line/cartacei)
Le aule in cui svolgono le lezioni sono adeguate ?	2,49	2,12	2,32
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate ?	2,51	2,14	2,35

Fonte: Nucleo di valutazione , Opinioni studenti frequentanti 2012/13-2014/15 (primo semestre)

1.3 Qualità della formazione a livello dei CdS

In questo paragrafo il Nucleo è chiamato a rispondere a specifiche domande, riportate nel testo, e ad esprimere una valutazione sintetica (su scala 1-5) per ciascuno degli aspetti indagati.

1.3.A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

Domanda 1: la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata?

Il Nucleo ritiene che la metodologia utilizzata sia pienamente adeguata e costituisca un caso esemplare nel panorama nazionale.

Oltre all'individuazione accurata del sistema professionale di riferimento, di cui si dirà nel successivo punto 3, legata soprattutto alle attività di stage e tirocinio obbligatorie per gli studenti, l'ateneo monitora ex post i risultati della propria attività didattica, mediante adesione al consorzio Almalaurea e monitoraggio degli esiti occupazionali dei propri laureati.

Per un monitoraggio in itinere dei risultati di apprendimento attesi, definiti secondo i cinque descrittori di Dublino, IUAV realizza un'indagine mediante questionario rivolto agli enti che ospitano i propri tirocinanti. Attraverso questo strumento l'ateneo analizza la rispondenza delle competenze e abilità acquisite dagli studenti. Per ciascuno dei cinque descrittori di Dublino:

D1) Conoscenze specialistiche del corso di laurea (si fa riferimento agli aspetti teorici delle materie insegnate nel corso di laurea);

D2) Capacità di applicare le conoscenze specialistiche (si fa riferimento al "saper fare", cioè al saper applicare le conoscenze specialistiche del corso di laurea)

D3) Autonomia di giudizio (si riferisce alla capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi);

D4) Capacità comunicativa (si riferisce alla comunicazione di idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti);

D5) Capacità di apprendimento (si riferiscono alla possibilità di affrontare le problematiche del lavoro con un alto grado di autonomia);

il questionario chiede una doppia valutazione da parte dell'ente ospitate: 1) livello di importanza attribuito a ciascun descrittore, 2) valutazione del livello raggiunto dal tirocinante.

Questo questionario permette di realizzare indagini sulla tipologia e sulle caratteristiche degli enti ospitanti, sul divario tra importanza del descrittore e valutazione del tirocinante, sulle proposte che derivano dalle domande del questionario relative a suggerimenti a risposta aperta.

La prima di queste indagini è stata realizzata nel 2014 ed è previsto un aggiornamento annuale che viene curato da servizi amministrativi a supporto delle attività del Presidio per la Qualità di Ateneo (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazione/studi-a-li/Esiti-del-questionario-distribuito-agli-enti-ospitanti-i-tirocinanti-IUAV--aprile-2014.pdf>).

Anche l'opinione dei tirocinanti viene monitorata con un apposito questionario che indaga: l'adeguatezza degli strumenti messi a disposizione dall'ente ospitante, l'adeguatezza del supporto fornito dal tutor aziendale, l'adeguatezza dell'ente ospitante nei riguardi del progetto formativo e il conseguente rispetto degli obiettivi dello stesso. Anche i risultati di questo questionario sono monitorati e rendicontati annualmente.

Con riferimento in particolare ai corsi di laurea e laurea magistrale in Architettura (ai quali sono iscritti 2/3 degli studenti IUAV), il Nucleo ricorda che i contenuti formativi di questi corsi sono soggetti alla direttiva europea 2005/36/CE per la formazione dell'architetto e danno accesso all'albo professionale. Pertanto si tratta di corsi in cui gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi fanno riferimento ai contenuti definiti a livello europeo.

Punteggio (da 1 a 5): 4

Domanda 2: gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?

Il Nucleo ritiene che gli obiettivi formativi siano espressi nel rispetto delle Linee Guida Europee, riguardo alle quali viene rivolta particolare attenzione anche in sede di monitoraggio dei risultati di apprendimento valutati da enti esterni (si rinvia al punto precedente).

E' in corso da parte del Presidio per la Qualità di ateneo, un'attività di armonizzazione delle relative sezioni delle schede SUA_CDS al fine di migliorare ulteriormente la coerenza della formulazione degli obiettivi rispetto alle linee guida ANVUR.

Punteggio (da 1 a 5): 4

Domanda 3: il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

Nella sezione A delle schede SUA_CDS dei corsi di studio sono riportate le diverse metodologie per la consultazione delle parti sociali, mediante le quali vengono identificati gli stakeholder, soprattutto con riguardo ai corsi di studio, diversi da quelli di architettura, che non danno accesso ad un albo professionale.

Per tutti i corsi vale quanto riportato alla domanda 1: l'obbligatorietà di stage e tirocini per gli studenti di tutti i corsi di studio e il rapporto di monitoraggio costante di queste attività permettono di: a) inserire IUAV in un quadro ampio di relazioni con il mondo produttivo esterno, anche all'estero, b) mantenere viva una rete di rapporti attraverso l'interscambio continuo con gli interlocutori esterni, in maniera costante e sostanziale; c) andare oltre la formalità delle tradizionali giornate dedicate alla consultazione delle parti sociali, che pur vengono organizzate dall'ateneo.

Ci sono corsi di studio, quali quelli di Design della Moda e arti multimediali, Scienze e tecniche del teatro, che forniscono un elenco dettagliato dei partner e dei professionisti coinvolti nei progetti didattici; altri corsi di studio, come quelli in Pianificazione, che descrivono le giornate di studio e gli incontri, nei quali coinvolgono anche ex studenti che hanno raggiunto posizioni professionali di rilievo, dedicati ai possibili sviluppi sulle questioni emergenti.

Punteggio (da 1 a 5): 4

Domanda 4: esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?

IUAV ha aderito fin da subito al Consorzio Almalaurea, mantiene quindi da circa vent'anni i dati aggiornati annualmente, sugli sbocchi occupazionali dei propri laureati (<http://www.almalaurea.it/>).

Questi dati sono sempre stati resi pubblici da IUAV: prima dell'avvio del processo AVA nelle relazioni annuali del Nucleo e nei requisiti di trasparenza dei corsi di studio pubblicati sul sito di ateneo, attualmente nei report statistici pubblicati nella sezione "Valutazione didattica" del sito IUAV (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/index.htm>) e trasmessi a tutti gli attori coinvolti dal processo AVA.

Punteggio (da 1 a 5): 4

-Domanda 5: esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

Si rinvia al punto precedente "Almalaurea", un'indagine è stata svolta anni fa e andrebbe aggiornata.

Punteggio (da 1 a 5): 3

Domanda 6: sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

Si rinvia alle risposte alle domande 1 e 3.

Punteggio (da 1 a 5): 4

1.3.B. Miglioramento continuo nei CdS

Domanda: i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I rapporti di riesame, anche se con modalità diverse, affrontano le problematiche ritenute più rilevanti e propongono interventi per la loro risoluzione.

Il Presidio per la Qualità di ateneo ha approvato il documento *L'autovalutazione delle attività formative ad un anno dall'avvio del sistema di assicurazione della qualità IUAV* (presentato al Nucleo durante la riunione del 21 aprile 2015 e presentato a tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ il 14 aprile 2015) nel quale le azioni emerse dai rapporti di riesame sono distinte a seconda che si tratti di azioni di competenza dell'ateneo o del singolo corso di studio e successivamente divise per tematiche.

Per ciascuna area tematica sono individuati: obiettivi, azioni e parametri di misurazione (laddove possibile collegati a indicatori ministeriali).

Il Nucleo ritiene il documento pregevole e di grande aiuto per il miglioramento della qualità.

Punteggio (da 1 a 5): 5

1.4 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Paragrafo già inserito sul sito ANVUR, approvato dal Nucleo il 21/4/2015 e trasmesso il 30 aprile 2015 (prot. n.. 8367) al Rettore, al Direttore Generale, al Presidio per la Qualità e ai Direttori di dipartimento e di corso di studio (consultabile al link: <http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/Relazione-Nuclei--2015.pdf>).

1.5 Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

Con riferimento alle schede SUA_RD approvate dai dipartimenti IUAV, il Nucleo formula le seguenti osservazioni:

Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento (quadro A1)

In questa prima stesura della scheda SUA-RD i tre dipartimenti hanno compilato la sezione A1 descrivendo i principi fondatori, le linee di ricerca e infine gli obiettivi di ciascun Dipartimento.

Il Nucleo, pur apprezzando l'impostazione seguita, ritenendola utile e necessaria in un primo documento sulla Ricerca, auspica che nelle successive stesure delle schede i tre Dipartimenti si coordinino e stabiliscano un format unico che renda agevole il confronto e il coordinamento, pur nel rispetto delle specificità dei singoli Dipartimenti.

Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento (quadro B2)

Tutti i dipartimenti hanno istituito, nel 2013, *call* per assegnare i fondi di ricerca su linee diversificate, ma comunque congruenti con gli obiettivi dichiarati.

Le procedure di assegnazione dei fondi si sono avvalse di Indicatori di Qualità della Proposta e del Proponente ed ogni Dipartimento ha esplicitamente indicato come prioritari per i progetti finanziati il raggiungimento di obiettivi congruenti con i criteri ANVUR di valutazione della ricerca.

Soltanto uno dei Dipartimenti dichiara esplicitamente le modalità di controllo e valutazione dei risultati della ricerca. Il Nucleo auspica che tali valutazioni vengano fatte su tutti i progetti di ricerca ed assegni finanziati all'interno dell'Ateneo.

Riesame della Ricerca Dipartimentale (quadro B3)

Per questa prima stesura del riesame per la SUA-RD i tre Dipartimenti hanno deciso di confrontarsi con gli esiti della VQR 2004-2010, e con la relazione di autovalutazione presentata dall'Iuav nel 2012 sempre ai fini della VQR 2004-2010, mettendo in luce punti di forza, aree di miglioramento, rischi e opportunità riscontrati nella lettura dei risultati VQR.

Il Nucleo sottolinea l'importanza che ogni Dipartimento, in base alle criticità riscontrate ed alle azioni correttive proposte, si attivi per metterle in atto monitorandone e valutandone gli esiti.

Sezione F

Il Nucleo segnala la presenza di un numero significativo di docenti “*senza produzione scientifica nell’anno di riferimento*”. Si auspica che tale situazione sia limitata soltanto all’anno 2013 ed invita tutti i Dipartimenti ad attivarsi nei confronti dei suddetti docenti allo scopo di incentivarne la produzione scientifica e di assicurare l’inserimento dei prodotti nelle banche dati.

2 Valutazione della performance

In questo paragrafo il Nucleo è chiamato ad elaborare una breve relazione delle attività svolte nel 2014 nelle sue funzioni di OIV (ottemperando a quanto previsto dall’art.14 c. 4 l. a) del d.lgs.150/2009), riportando anche le prime reazioni degli organi di governo dell’ateneo sulle nuove Linee guida sulla gestione integrata del ciclo della performance pubblicate dall’ANVUR il 20 Maggio 2015.

CENNI STORICI

L’università IUAV di Venezia ha adottato il primo Piano della Performance con riferimento al periodo 2011-2013. Da allora, ne sono stati approvati quattro, a gennaio degli anni successivi.

La conseguente Relazione sulla Performance è stata annualmente approvata dal Consiglio di amministrazione dell’ateneo.

Il Nucleo di valutazione ha redatto, a partire dal 2012 (nel rispetto della scadenza 30 aprile) la relazione annuale sul Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance, correlata della griglia relativa all’assolvimento degli obblighi per la trasparenza.

Il Nucleo di valutazione ha altresì provveduto alla Validazione della relazione sulla performance dell’ateneo, a partire dal 2012.

Tutta la documentazione relativa a queste attività è presente sul sito Amministrazione trasparente di IUAV (<http://www.iuav.it/amministra/>) ed è stata trasmessa suo tempo alla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione dell’integrità e della Trasparenza della pubblica amministrazione) e ora all’ANAC (Autorità Nazionale per L’anticorruzione e la Trasparenza della pubblica amministrazione), mediante pubblicazione nell’apposito Portale per la Trasparenza (<https://banchedati.portaletrasparenza.it/user/login.>).

COINVOLGIMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo è stato coinvolto, non solo nelle fasi finali legate alla stesura dei documenti di competenza in qualità di OIV, ma anche nelle fasi di avvio del Sistema di Valutazione, *in itinere* e nella progettazione delle azioni di miglioramento del sistema.

Tale coinvolgimento è avvenuto a partire dal 2011 in diverse forme:

- presentazione al Nucleo delle diverse fasi di avvio e implementazione del sistema, effettuate dal Direttore Amministrativo durante le riunioni del Nucleo di valutazione (sedute del 25 febbraio 2011 e 20 gennaio 2012) ,
- partecipazione del proprio delegato alle sedute del Consiglio di Amministrazione relative all'approvazione del Piano della Performance e della Relazione sulla Performance (calendario sedute: 4 febbraio 2011 e 8 giugno 2012, 28 febbraio e 26 giugno 2013; 5 febbraio e 27 giugno 2014, 28 gennaio 2015),
- coordinamento (maggio-giugno 2013) da parte del delegato del Nucleo del gruppo di lavoro, nominato dal Direttore Generale di Ateneo allo scopo di rivedere il sistema di misurazione e valutazione delle performance⁵,
- approvazione da parte del Nucleo di Valutazione delle proposte di revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance (riunione del 24/11/2014),

Questo *modus operandi* ha agevolato la conoscenza da parte dell'OIV dello stato di funzionamento del sistema e facilitato le successive fasi di verifica.

FASI/SOGGETTI COINVOLTI DA CICLO DELLA PERFORMANCE 2014

Di seguito si elencano le diverse fasi del ciclo della performance 2014 presso IUAV con indicazione dei soggetti coinvolti. I punti 2, 4, 8, 9 riguardano esplicitamente attività svolte dal Nucleo di Valutazione. I punti 1 e 14 prevedono un piano delle indagini di *customer satisfaction*, approvato dal Nucleo di Valutazione.

Elenco delle fasi e/o dei soggetti coinvolti dal ciclo della performance 2014:

1. Indagini di *customer satisfaction* in merito alla soddisfazione degli utenti nei riguardi dei servizi amministrativi 2013 (Dic2013-gen2014);
2. Parere del Nucleo sul piano della performance 2014-2016 (riunione del 31/1/2014);
3. Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano della Performance 2014 (riunione del 5/2/2014);
4. Relazione del Nucleo in merito al funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione performance (riunione del 14/4/2014);
5. Riparto e assegnazione del salario accessorio del personale tecnico amministrativo in base ai risultati della Performance 2013 (Maggio 2014);
6. Approvazione della Relazione sulla Performance 2013 da parte del CDA (riunione del 27/6/2014);
7. Raccolta dei dati per il calcolo degli indicatori di Performance relativi al primo semestre 2014 (Luglio 2014);
8. Validazione della Relazione sulla Performance 2013 da parte del Nucleo di Valutazione (riunione del 12/9/2014);
9. Parere del Nucleo su intervento di modifica del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance (riunione del 24/11/2014);
10. Approvazione da parte del Nucleo del piano delle indagini di customer satisfaction 2015 (riunione del 24/11/2014);

⁵ Decreto del Direttore Generale prot. 7461 del 10/5/2013

11. Approvazione da parte del CDA delle modifiche del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance (riunione del 26/11/2014);
12. Raccolta dei dati per il calcolo degli indicatori di Performance relativi ai primi dieci mesi dell'anno 2014 (Novembre 2014);
13. Raccolta dei dati per il calcolo degli indicatori di Performance relativi all'anno 2014 (Gennaio 2015);
14. Indagini di *customer satisfaction* in merito alla soddisfazione degli utenti nei riguardi dei servizi amministrativi 2014 (Gennaio-febbraio 2015).

Il supporto amministrativo al Ciclo della Performance è fornito da diversi servizi dell'ateneo: una stima del costo stipendiale 2014, determinata in base alle ore di lavoro delle persone coinvolte, porta a stimare in circa 93mila euro il costo del sistema per IUAV.

Servizi a supporto del ciclo della performance:

- **servizio bilancio e controllo di gestione** che supporta la Direzione Generale per la stesura del Piano Performance e della Relazione sulla Performance e coordina il sistema degli indicatori di performance individuale;
- **servizio organizzazione e sviluppo**, che si occupa dei sistemi di valutazione del personale, incluso il sistema di valutazione delle prestazioni, e della formazione del personale. Il servizio organizzazione e sviluppo, nello specifico, ha curato la formazione del personale in merito al sistema di valutazione delle prestazioni e la fase di collegamento tra tale sistema e l'incentivazione derivante dalla distribuzione delle risorse del fondo salario accessorio;
- **servizio programmazione e valutazione**, che si occupa delle indagini di *customer satisfaction*, dalle quali derivano indicatori del sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché del supporto alle attività dell'OIV,
- **segreteria della Direzione Generale** predispose il passaggio agli organi istituzionali dei documenti fondamentali e supervisiona la pubblicazione della documentazione sia nel sito IUAV che sul Portale della Trasparenza)

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

In un quadro nazionale in cui non erano definite le procedure per l'avvio del ciclo della performance negli atenei (il primo documento ANVUR a riguardo è datato 20 maggio 2015), il Nucleo sottolinea la rilevanza del lavoro svolto da IUAV, in quanto non si limita ad assolvere le prescrizioni di legge ma, recepisce le *best practice* nazionali e contiene spunti originali di elaborazione.

Il processo ha comportato la messa a regime di un sistema di indicatori e descrittori delle diverse aree di attività di IUAV che ha consentito: un migliore autocontrollo da parte degli operatori, misure esplicite per la valutazione delle prestazioni, assunzione di responsabilità verso la diversificata tipologia di stakeholder interni ed esterni, il coinvolgimento di tutto il personale dell'ateneo.

Tra i vari utilizzi dei risultati del sistema di misurazione e valutazione si sottolinea la correlazione con la distribuzione del fondo per il salario accessorio: oltre la metà di tale fondo viene infatti ripartito sulla base della valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo.

Il Nucleo, insieme al Consiglio di amministrazione, ha accompagnato l'ateneo in questo processo, che non solo è diventato operativo e sistematico, ma ha già affrontato analisi critiche dei primi risultati, che hanno portato a due interventi di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione. Di tali revisioni il Nucleo apprezza in particolare:

- il ruolo centrale assunto dai dirigenti nella gestione degli indicatori della propria area e nella comunicazione con i collaboratori;
- il mantenimento del quadro completo degli indicatori informativi (sono circa 120), selezionando un gruppo ristretto di indicatori (circa 10 per Area) ai fini della valutazione della Performance 2013;
- la previsione di una scheda esplicativa dell'assetto numerico degli indicatori utilizzati ai fini valutativi, per commentare e contestualizzare i valori numerici degli stessi;
- la definizione di *una procedura per la gestione degli indicatori*, al fine di evitare il protrarsi delle fasi di definizione degli stessi, di prevenire comportamenti opportunistici e di definire l'iter per le eventuali contestazioni (iter che dovrà prevedere un passaggio attraverso il Nucleo di Valutazione);
- l'introduzione di un metodo di calcolo dei risultati individuali che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia (in misura più o meno significativa) il miglioramento/peggioramento rispetto all'anno precedente;
- la definizione di valori minimi degli indicatori, sotto i quali i servizi sono ritenuti insoddisfacenti;
- la messa a regime delle attività di raccolta e di elaborazione dei risultati periodici infra-annuali;
- la revisione del sistema di ponderazione che non consente di superare il 20% per gli obiettivi di gestione.

Il Nucleo apprezza infine l'intenzione della Direzione Generale di ateneo di realizzare nel 2015 una revisione completa del sistema, in luogo di interventi parziali realizzati negli anni precedenti in risposta a specifiche criticità.

Gli aspetti del sistema di misurazione e valutazione della performance, da migliorare sono legati:

- al sistema di pianificazione strategica, necessaria per la formulazione di obiettivi di medio-lungo termine. Un processo formalizzato di pianificazione strategica faciliterebbe la definizione degli obiettivi strategici, dai quali discende il sistema di obiettivi di performance strutturato, e permetterebbe di sviluppare un legame più stringente tra pianificazione, programmazione e sistema degli indicatori di performance;
- alla disomogeneità tra il numero di indicatori valutativi legati alle strutture che fanno capo alla Direzione Generale e il numero (più ristretto) di indicatori che fanno capo alle aree dirigenziali.

REAZIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO ALLE LINEE GUIDA ANVUR DEL 20/5/2015 SULLA "GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELLE UNIVERSITA' STATALI ITALIANE"

Gli organi di governo IUAV apprezzano che ANVUR si sia attivata, soprattutto con riguardo al Piano Integrato, recependo le istanze relative alla necessità di semplificare e omogeneizzare piani e relazioni che hanno contenuti in parte sovrapposti.

Data la recente pubblicazione, le Linee Guida sono ancora in fase di studio in un momento in cui presso l'ateneo è in corso il rinnovo delle cariche di rettore e componenti del senato accademico.

3. Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo ritiene che l'ateneo si sia dato una strategia per la qualità che è da considerarsi come una rilevante opportunità per consolidare i punti di forza e risolvere le criticità che sono state illustrate nei paragrafi precedenti e che emergono sia da valutazioni del Nucleo che degli altri organismi di ateneo dedicati all'autovalutazione/valutazione e all'assicurazione della qualità.

In particolare il Nucleo evidenzia il ruolo fondamentale e positivo svolto dal Presidio di qualità che si è dimostrato un organo capace di attivare e monitorare percorsi di miglioramento a tutti i livelli previsti dal sistema AVA (didattica, ricerca,...).

C'è stata inoltre una stretta collaborazione tra Nucleo, Presidio per la qualità, commissioni didattiche paritetiche, mediante un confronto sui risultati delle analisi compiute; si ritiene pertanto che le modalità organizzative e comunicative tra gli organi deputati alla valutazione sia adeguata.

Vanno segnalati inoltre le positive esperienze maturate da IUAV nell'avvio della valutazione della ricerca e nella valutazione della performance, consolidata dal 2011.

Si sottolinea in particolare che il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance IUAV non si limita ad assolvere le prescrizioni di legge ma, recepisce le *best practice* nazionali e contiene spunti originali di elaborazione.

Ora che l'architettura del sistema AVA è stata definita, il Nucleo raccomanda che la riflessione in corso per la definizione del piano strategico, sia colta come opportunità per assicurare adeguate politiche per la qualità di ateneo.

In merito agli aspetti organizzativi e di gestione della didattica, il Nucleo evidenzia che l'ateneo mantiene un monitoraggio dei livelli di efficacia e di efficienza dei servizi agli studenti, sia attraverso la partecipazione al progetto *Good Practice*, che attraverso un articolato sistema di indicatori di *customer satisfaction*, i cui risultati incidono sugli indicatori del Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance. Mediante le stesse indagini di *customer satisfaction* sono inoltre monitorati i livelli di efficacia dei servizi di supporto alle attività di valutazione (del Nucleo, delle commissioni didattiche paritetiche e dei gruppi di gestione per la qualità dei corsi di studio).

La dotazione di aule e infrastrutture appare adeguata in rapporto alla numerosità di studenti, tuttavia la valutazioni sulle sedi, da parte degli studenti frequentanti, appare ancora come un elemento di criticità, seppure in via di miglioramento grazie anche all'istituzione di specifici tavoli tecnici coordinati dal direttore generale.

Va ribadita la specificità di IUAV in termini di offerta formativa, che valorizza strumenti didattici, quali i laboratori integrati e i workshop, apprezzatissimi dagli studenti. Tale specificità comporta la difficoltà di rispettare il parametro DID, in un contesto di risorse decrescenti.

Tutti i corsi di studio dell'ateneo prevedono l'obbligatorietà dei tirocini formativi e l'organizzazione di workshop/atelier-laboratori integrati che mettono gli studenti in condizione di confrontarsi con professionisti esterni al mondo accademico.

Il Nucleo ritiene che questo rappresenti un punto di forza dell'ateneo, che facilita l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. I dati Almalaurea dimostrano infatti che IUAV ha risultati migliori, in termini di *placement*, rispetto agli altri atenei che offrono corsi nelle medesime classi.

L'organizzazione dei tirocini, dei workshop/atelier-laboratori integrati pongono inoltre l'ateneo al centro di una fitta rete di rapporti con il mondo professionale e produttivo, favorendo l'aderenza dei percorsi formativi agli sbocchi occupazionali futuri.

Il Nucleo infine sottolinea l'importanza di adeguate strategie comunicative che consentano agli studenti e alle famiglie di comprendere la specificità delle scelte didattiche dell'ateneo.